

Silvia Salvatici (Firenze, 1967) si è laureata in Lettere, indirizzo storico, nel 1992 presso l'Università di Firenze. Nel 1996 ha conseguito il dottorato di ricerca in Scienze Storiche presso la Scuola superiore di studi storici dell'Università di San Marino e nel 1998 ha ottenuto il dottorato di ricerca in Storia della famiglia e dell'identità di genere fra XVIII e XX secolo presso l'Istituto Orientale di Napoli. Nel 1992 le è stato assegnato il Premio Franca Pieroni Bortolotti per tesi laurea e di dottorato in Storia delle donne e nel 1999 il Premio Manlio Rossi-Doria per tesi di dottorato nelle discipline Economia, Politica economica, Storia e Sociologia.

E' stata borsista presso la Potsdam Universität, Wirtschafts- und Sozialwissenschaftliche Fakultät (1991-2), ha avuto una borsa post-dottorato al Dipartimento di Studi Storici dell'Università di Firenze (1998-9) ed è stata assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Scienze della comunicazione dell'Università di Teramo (2002-2005). Nel triennio 2009-2011 è stata Honorary Research Fellow alla School of History, Classics and Archeology del Birkbeck College (Londra) e nell'a.a. 2009-2010 è stata Associate Research Fellow presso l'Italian Academy at Columbia University (New York) e Fernand Braudel Senior Fellow presso il Department of History and Civilization dello European University Institute (Firenze).

Ha lavorato come esperta in problematiche di genere per progetti di sviluppo realizzati in Albania (1998-99) e in Kosovo ha coordinato un programma dell'International Organization for Migration (Ginevra) dedicato alla creazione di un archivio della memoria della guerra (1999-2001). E' stata docente a contratto in Storia delle donne e di genere presso la Facoltà di Lettere dell'Università di Trieste (a.a. 2001-2002); dal 2005 al 2015 è stata prima ricercatrice e poi prof. di seconda fascia presso l'Università di Teramo. Ha tenuto cicli di lezioni per l'Oral History Summer Institute della Columbia University (2002; 2003), per l'International Trauma Studies Program della New York University (2003), per la Saint Joseph University in Beirut. Nel primo quarter dell'a.a. 2011-2012 è stata Susan Currier Visiting Professor for Teaching Excellence al College of Liberal Arts del California Polytechnic State University.

E' tra i componenti del collegio di dottorato in Storia, culture e teorie della società e delle istituzioni dell'Università di Milano. Nel dicembre 2013 ha conseguito l'abilitazione scientifica per la I fascia. Fa parte della redazione di «Contemporanea. Rivista di storia dell'800 e del '900», di cui è stata coordinatrice di direzione. E' stata tra i componenti del Consiglio scientifico dell'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia (Insml), del consiglio direttivo della Sissco (2003-2006) e della Società italiana delle storiche (2000-2003). Fa parte dell'History of International Organizations Network (HION - Geneva) e del Centro interuniversitario di storia culturale (Università di Padova, Venezia, Verona, Pisa). Ha fatto parte del comitato scientifico del programma di Rai Cultura *Il tempo e la storia* ed ha attualmente il medesimo incarico per il programma *PassatoPresente*.

PUBBLICAZIONI

Monografie

- 2015, *Nel nome degli altri. Storia dell'umanitarismo internazionale*, Bologna, Il Mulino (traduzione aggiornata e ampliata in corso di pubblicazione per Manchester University Press, series *Humanitarianism: Key Debates and New Approaches*)
- 2008, *Senza casa e senza paese. Profughi europei nel secondo dopoguerra*, Bologna, Il Mulino
- 2000, *Contadine dell'Italia fascista: presenze, ruoli, immagini*, Torino, Rosenberg & Sellier
- 1998, con Anna Scattigno, *In una stagione diversa. Le donne del Consiglio Comunale di Firenze dal 1946 al 1960*, Firenze, Edizioni Comune Aperto

Cura di volumi

- 2015 *Food Security in the Contemporary World*, numero monografico di «Contemporanea. Rivista di storia dell'800 e del '900», 3/2015

- 2008 con Guido Crainz e Raoul Pupo, *Naufraghi della pace. Il 1945, i profughi e le memorie divise d'Europa*, Roma, Donzelli
- 2005 *Profughe*, numero monografico della rivista «Genesis», n. 2, vol. III
- 2005 *Confini. Costruzioni, attraversamenti, rappresentazioni*, Soveria Mannelli, Rubbettino
- 2001 con Natale Losi, Luisa Passerini, *The Archives of Memory. Supporting Traumatized Communities through Narration and Remembrance*, «Psychosocial Notebook», vol. 2, IOM, Geneva

Saggi (selezione ultimi cinque anni)

- 'Fighters Without Guns. Humanitarianism and Military Action in the Aftermath of WWII', in «European Review of History: Revue européenne d'histoire», in corso di pubblicazione
- 2016 *Professionals of Humanitarianism. UNRRA Relief Officers in Post-war Europe*, in Johannes Paulmann (ed.), *The Dilemmas of Humanitarian Aid in the Twentieth Century*, Oxford, Oxford University Press, pp. 235-262.
- 2015 *Trent'anni di umanitarismo internazionale*, in «Ricerche di storia politica», 2/2015, pp. 177-187
- 2015 *Sights of benevolence: UNRRA's recipients portrayed*, in Heide Fehrenbach, Davide Rodogno (eds.), *Humanitarian Photography. A History*, Cambridge University Press, pp. 200-222
- 2014 *Between National and International Mandates. DPs and Refugees in Post-war Italy*, in «Journal of Contemporary History», special issue *Refugees and the Nation State*, 3, pp. 514-536
- 2013 *Da profughe a cittadine? Percorsi del resettlement nell'Europa del secondo dopoguerra*, in L. Passerini, F. Turco (a cura di), *Donne per l'Europa*, Torino, Resenberg & Sellier, 2013, pp. 97-106
- 2012 "Help the People to Save Themselves". *UNRRA Relief Workers and European Displaced Persons*, «Journal of Refugee Studies», 25, pp. 1-24.
- 2011 "Not enough food to feed the people". *L'Unrra in Italia (1944-45)*, in «Contemporanea. Storia dell'800 e del '900», n. 1, 2011, pp. 83-99
- 2011 *From Displaced Persons to Labourers. Allied Employment Policies towards DPs in Post-war West Germany*, in *The Disentanglement of Populations: Migration, Expulsion and Displacement in Post-War Europe, 1944-1949*, edited by Jessica Reinisch and Elizabeth White, London, Palgrave, pp. 219-229